

tico. Alcuni giorni fa, il Tsl, che ha sede in Olanda ed è presieduto dal giudice italiano Antonio Cassese, ha presentato in forma riservata le basi per le prime incriminazioni che, secondo molte indiscrezioni, chiameranno in causa diversi esponenti di Hezbollah.

NODO INTRICATO

E proprio per questo, Hezbollah, secondo cui il Tsl è «un progetto israelo-americano», vuole che il Libano lo disconosca, revocandogli ogni finanziamento.

Le reazioni più preoccupate vengono da Washington e Gerusalemme. «Il prossimo governo libanese, qualunque esso sia, è tenuto a rispettare

Il monito d'Israele

«Il Paese sta cadendo nelle mani dei terroristi di Hezbollah»

Gli Usa preoccupati

«La violenza deve essere sconfessata da chiunque governi»

la costituzione, rinunciare alla violenza e adempiere agli obblighi internazionali del Libano», afferma il portavoce della Casa Bianca Tommy Vietor. «La formazione del nuovo governo è una decisione del Libano - aggiunge - ma questa decisione non dovrebbe essere presa attraverso la coercizione, l'intimidazione e la minaccia di violenze». Più duro è il commento israeliano. «Davanti ai nostri occhi una organizzazione terroristica sta costituendo un nuovo governo», dice il vice premier Silvan Shalom (Likud). Gli Hezbollah, incalza «sono diretti dall'Iran e adesso andranno ad assumere il controllo dell'esercito e della polizia in Libano». E questo, avverte Shalom «rappresenta per Israele una gravissima minaccia». ❖

→ **Attesa ieri negli Usa** per l'annuale discorso sullo stato dell'Unione
→ **Il presidente** doveva parlare quando in Italia era notte fonda

Obama alla destra: sì ai tagli di spesa ma scuola e ricerca vanno salvate

Grande attesa negli Usa per il discorso che Obama doveva tenere sullo stato dell'Unione quando in Italia erano le 3 di notte. Era previsto l'annuncio di una svolta bipartisan sui temi economici.

RACHELE GONNELLI

rgonnelli@unita.it

C'era grande attesa ieri negli Usa per il discorso sullo stato dell'Unione, che Barack Obama doveva tenere quando in Italia erano le tre del mattino. «Un'attesa quasi da Superbowl», scherzavano i commentatori del *Wall Street Journal*, paragonando l'avvenimento allo show più seguito sui teleschermi, la finalissima di calcio americano del prossimo 6 febbraio. L'attesa era per un giro di boa, sia politico sia economico.

I temi del discorso erano stati anticipati nei giorni scorsi da Obama, annunciando che nel prosieguo del suo mandato si concentrerà sui modi in cui ridare smalto e competitività al sistema americano, farlo tornare a crescere creando posti di lavoro e stimolando gli investimenti delle imprese nazionali. Già in uno degli



Barack Obama

ultimi discorsi in North Carolina aveva parlato di «sputnik moment», ricordando la grande sfida scientifica e tecnologica affrontata da Eisenhower prima e da Kennedy poi per recuperare il gap con i sovietici. «Come allora l'America è in gara e rischia di cadere all'indietro», aveva detto.

Il problema - ricorda *Huffington Post* - è che su come attrezzarsi per questa sfida, evidentemente questa volta con la Cina, ci sono ricette divergenti tra repubblicani e democratici. Per i repubblicani si tratta di operare profondi tagli alle spese e limitare l'intervento statale. Per Obama l'innovazione passa per investimenti nell'istruzione, nella ricerca, nelle infrastrutture. Ma Obama dovrà cercare di governare il più possibile in modo bipartisan, dati i numeri della sua maggioranza.

TUCSON MAI PIÙ

Per dare una sterzata centrista alla sua amministrazione, l'inquilino della Casa Bianca dovrà emarginare l'ala estrema dei repubblicani: il Tea Party. Già dagli inviti alle personalità ammesse ad assistere al discorso, affidati come d'uso alla First lady, era chiaro il monito. Oltre al seggio vuoto di Gabrielle Giffords, ancora in ospedale dopo l'attentato subito in Arizona, spiccavano i posti assegnati al neurochirurgo che operò la deputata democratica, al giovane collaboratore che le tamponò la ferita alla testa e ai familiari di Christina Green, la bimba di 9 anni uccisa nella sparatoria. Il marito della Giffords, l'astronauta Mark Kelly, invitato anche lui, ha fatto sapere che avrebbe seguito il discorso dalla camera d'ospedale della moglie. ❖

ALBANIA

L'Alto rappresentante Ue per la politica estera Ashton ha inviato a Tirana lo sloveno Miroslav Lajcak per mediare tra governo e opposizione nella crisi politica sfociata in gravi violenze.

tiscali: adv

Per la tua pubblicità su **l'Unità**

Tiscali ADV:

Viale Enrico Forlanini 21, 20134 Milano

tel. 02.30901230

mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni, anniversari telefonare:

02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30; 15:00-17:30

sabato e domenica tel 06/58557380 ore 16:30-18:30

Tariffa base+hva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)